

# ALBERI ED AEROPORTO

## LE ASSOCIAZIONI Stop alle svendite autorizzate del patrimonio forestale

Un indubbio successo la manifestazione svoltasi [venerdì] sera, 8 luglio, con una significativa fiaccolata a difesa del bosco di Villa Margherita. Tanti cittadini di Crotona, Isola Capo Rizzuto e Cutro, movimenti, sindacati ed associazioni ambientaliste, hanno partecipato per testimoniare che il patrimonio forestale di Villa Margherita e del crotonese non deve essere più oggetto di mercato e di svendita "autorizzata", essendo un bene comune degno di cura e di attenzione. La fiaccolata, indetta dalla Rete difesa del territorio 'Franco Nisticò', aveva subito ottenuto tante adesioni, in testa quella dei sindaci

Girasole e Migale, che hanno portato alla partecipazione di molti cittadini. Tutto è iniziato lo scorso 19 maggio, quando le scriventi associazioni avevano firmato un esposto contro il taglio a raso di 1.500 alberi, per un'estensione di cinque ettari, "autorizzato" dall'Ente Regione, anche se l'Enav aveva chiesto solo un taglio per dieci metri di altezza. In seguito altri esposti, comunicati, sit-in di protesta fino alla denuncia che ha portato al sequestro dell'area ed al blocco del taglio del bosco da parte della Procura della Repubblica di Crotona. La protesta si è poi allargata con un coinvolgimento democratico

sempre più ampio, segno di crescita culturale e sociale. Le associazioni, vivamente preoccupate per le numerose iniziative di gravi tagli a danno delle foreste più belle ed importanti della Calabria, inspiegabilmente troppo spesso approvati dalle competenti autorità, confermano la loro ferma opposizione a queste forme distruttive di sfruttamento del nostro prezioso patrimonio forestale, bene comune che va tutelato e salvaguardato per le generazioni future.

**Italia Nostra** (Teresa Liguori), **Arci Crotona** (Filippo Sestito), **Enpa Crotona** (Giuseppina Corrado), **Wwf Calabria** (Giuseppe Paolillo), **Altura** (Stefano Allavena), **Legambiente Crotona** (Antonio Tata), **Man** (Deborah Ricciardi), **Lipu** (Maria Aciri), **Gruppo archeologico Kr** (Vincenzo Fabiani), **Cnp** (Oreste Rutigliano)



La vicenda del taglio di piante di eucalipto a Villa Margherita merita alcune riflessioni che vanno al di là delle considerazioni tecniche e che si possono ascrivere semplicemente alla logica ed al buon senso.

I rimboschimenti di eucalipto sono probabilmente il frutto di politiche sbagliate attuate alla fine degli anni '60, quando si credeva che il suo utilizzo come legname da opera potesse dare una spinta al settore del legno in Calabria. Ben presto, l'ampia letteratura in materia, gli innumerevoli studi sulle caratteristiche bio-meccaniche del legno, i bassi valori di macchiatico ritraibili a questa specie "esotica" (si sottolinea esotica e che nulla ha a che vedere su un concetto forse molto più importante che prende il nome di biodiversità) hanno dimostrato come l'introduzione di questa specie "aliena" nei nostri territori si sia dimostrata un insuccesso rispetto alle aspettative iniziali della collettività.

Entrando sul piano squisitamente tecnico, è noto che, trattandosi di specie a rapido accrescimento, secondo i principali dettami dell'arboricoltura da legno, non esiste alternativa di trattamento se non quello del "taglio a raso", che garantisce, in tempi brevi ed in considerazione dell'alta capacità pollonifera della specie, un'adeguata copertura del terreno, e, mediante una gestione oculata, un controllo armonico dello sviluppo delle piante. Parlare di potatura (capi-tizzazione), come emerge

## ANTONELLA STASI Non esistono alternative al trattamento a ceduo

dalla richiesta formulata dall'Enav - richiesta formulata non su specifiche conoscenze della materia ma su reali esigenze dettate da motivi di sicurezza - su questa tipologia di piante vuol dire ridurre o far sparire del tutto la loro chioma, e, come ci dicono i tecnici, con la conseguente creazione di differenza di potenziale tra il fusto, privo di apparato fogliare, e l'apparato radicale, e relativo deperimento del suolo, compromissione della stessa vitalità della pianta e della rinnovazione naturale operata per via gamica. Da qui la conclusione che l'unico intervento selvicolturale ammissibile è il trattamento a ceduo.

Gli interventi selvicolturali basati su moderni concetti di selvicoltura sistemica (peraltro ampiamente previsti dalle nuove prescrizioni di massima e di polizia forestale) che mirano alla ricomposizione di boschi naturali, alla salvaguardia della biodiversità, allo sviluppo della rinnovazione naturale all'interno delle cenosi forestali regionali, il concetto atomistico del bosco, il ritorno alla pluristratificazione delle foreste rispetto alla monostratificazione imperante: queste sono le tematiche che i cosiddetti ambientalisti dovrebbero supportare, ma che, per effetto di un integralismo fuori da ogni logica, vengono totalmente igno-

rate. Non è l'eucalipto che contraddistingue i nostri territori, ma l'abete bianco delle Serre, il pino laricio della Sila, i castagneti dell'Aspromonte. Il ritorno verso il "bosco naturale" passa da scelte e orientamenti che nulla hanno a che vedere con l'arboricoltura da legno i cui criteri di gestione culturale (e culturale) rientrano nei canoni più tradizionali della coltura agraria e non nella gestione del bosco nel suo concetto più ampio di multifunzionalità.

In conclusione è vero che l'ecosistema bosco vive e si fonda su equilibri precari spesso labili, ma le problematiche inerenti le nostre foreste vanno affrontate conoscendo la specificità dei luoghi e l'habitat che li contraddistingue. Le fiaccolate vanno fatte con attenzione ed a lume di logica, facendo attenzione a non arrecare danni da incendio alla biodiversità che caratterizza Villa Margherita, ma che forse la presenza dell'eucalipto ha fatto passare in secondo piano.

A questo si aggiunge l'immenso danno che tale problema sta procurando all'aeroporto di Sant'Anna, orfano di amministratori capaci di valorizzare e difendere l'unica realtà infrastrutturale importante di questo martoriato territorio crotonese.

**Antonella Stasi**  
Vice presidente Regione

### Dalla Provincia

## Un defibrillatore alle Fiamme gialle

Un defibrillatore semiautomatico per le emergenze cardiache sarà in uso alla Guardia di finanza. La consegna è in programma oggi, giovedì 14 luglio, alle undici di mattina, nei locali del Comando provinciale. La 'macchinetta salvavita' sarà consegnata personalmente dal presidente del Consiglio provinciale, Benedetto Proto, al tenente colonnello Teodosio Mar-



### Orario estivo

## Amp, uffici aperti tutta la settimana

Orario estivo per l'Area marina protetta. Dal primo luglio gli uffici sono aperti al pubblico tutti i giorni, compresi sabato e domenica. Nello specifico: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 con apertura pomeridiana martedì e giovedì dalle 15.30 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.30. Per informazioni: telefono 0962.665254.



CONSORZIO NET  
In basso, Francesco Pugliano, Antonella Stasi, Stano Zurlo, Pierluigi Paoletti e Maria Bruni. Sotto, la platea degli amministratori locali

Allettati dai finanziamenti europei

## Risparmio energetico Verso la firma del 'patto dei sindaci'

È andato a segno il secondo tentativo di riunire e discutere con gli amministratori locali di risparmio, efficienza energetica ed energie rinnovabili. Dopo il fallimento della prima convocazione del vice presidente Ubaldo Prati, a cui avevano risposto soltanto due Comuni, la Provincia, infatti, è riuscita a riunire i rappresentanti della maggioranza dei Comuni del territorio (20 su 27), avvalendosi della collaborazione, come coordinatore e segreteria organizzativa, del consorzio Net (Natura Energia Territorio scrl), che si è già candidato a gestire il polo energetico regionale che avrà sede a Crotona, e come consulente tecnico della società Crotona Sviluppo sspa socia di Net e partecipata dalla stessa Provincia.

Insieme ai sindaci o a loro delegati, nel pomeriggio di martedì 12 luglio nella sala Azzurra del palazzo dell'ente intermedio in via Mario Nicoletta a Crotona, con il presidente Stano Zurlo a fare da padrone di casa, sono arrivati anche il vice presidente della Giunta regionale Antonella Stasi con l'assessore regionale all'Ambiente Francesco Pugliano, ed i consiglieri regionali Salvatore Pacenza (Pdl), Alfonso Dattolo (Udc) ed Emilio De Masi (Idv).

In ballo c'è la firma del 'Patto dei sindaci', uno strumento che impegna i Comuni (Cutro e Verzino hanno già aderito) ad adottare determinate politiche energetiche per conseguire precisi obiettivi stabiliti tra gli Stati, obbligando al tempo stesso gli enti ad aggregarsi - è previsto un bacino minimo - per poter ottenere cospicui finanziamenti europei sui progetti presentati in modo congiunto.

Quella di martedì scorso è stata una riunione preliminare per illustrare agli amministratori gli obblighi ed i benefici dell'adesione al Patto. A spiegare in cosa consista questo strumento è stato Loris Greco, coordinatore regionale della campagna See Italia, mentre Pierluigi Paoletti di Crotona Sviluppo si è soffermato sul ruolo dell'ente locale come "agente del cambiamento". Maria Bruni, segretario generale del Parco scientifico e tecnologico di Crotona (Pst.Kr), socio di Net, ha illustrato il ruolo che si candida a ricoprire il consorzio Natura Energia e Territorio scrl.

L'obiettivo ultimo, attraverso risparmio di energia, maggiore efficienza ed impiego di energie da fonti rinnovabili, è di "andare oltre gli obiettivi fissati per l'Unione europea al 2020" di ridurre le emissioni di CO2 (anidride carbonica) nelle rispettive città di "oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di azione per l'energia sostenibile". Questo 'Piano di azione' va redatto "entro un anno" dalla formale ratifica del Patto dei sindaci, partendo dalla preparazione di un "inventario base delle emissioni" nelle diverse città e comuni. Il Patto dei sindaci, inoltre, obbliga le amministrazioni a mobilitare la società civile dei rispettivi territori, sia per definire gli obiettivi del Piano di azione che per sensibilizzarla al risparmio energetico. A tal fine saranno organizzate giornate tematiche.

(e.g.)

